COMUNE DI SAN MARCO ARGENTANO

(Provincia di Cosenza)

PIANO FINANZIARIO TARI 2019

Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "Tassa sui rifiuti" anno 2019, tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 1 comma 639 legge n. 147/27-12-2013 (legge di stabilità 2014).

Il comma 683 prevede che il consiglio comunale deve approvare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma di legge.

Gli obiettivi di fondo dell'Ente

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. É quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di San Marco Argentano si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (2019-2021).

a) Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento delle strade e piazze nel centro storico comunale viene effettuato direttamente dal comune, con frequenza giornaliera, con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

n 3 unità lavorative dotati di apposita carrozzella N.U.;

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale, garantendo pulizia e igiene del centro storico, delle zone limitrofe e delle contrade.

b) Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si sta raggiungendo attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'ente di attuare una più equa applicazione della

tassazione. Nel corso del 2019 continuerà ad essere effettuato il servizio di raccolta porta a porta in tutte le zone del territorio comunale.

c) ***Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati***

L'obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità del rifiuto da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento..

Modalità di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata con il sistema del porta a porta ed il rifiuto viene raccolto una volta a settimana. Il sistema di raccolta è misto : in una parte del territorio (centro e zone limitrofe) opera la ditta Servizi ecologici di Marchese Giosè e nella restante parte è gestito direttamente dal Comune, il quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti raccolti presso la piattaforma della ditta Marchese che provvede, successivamente, al trasporto presso l'impianto indicato dalla Regione Calabria.-

d) Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti presso gli impianti di smaltimento.

Raccolta differenziata

L'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere nell'anno 2019, sulla base anche dei mezzi finanziari disponibili, è quello di incrementare la percentuale di rifiuto differenziato raccolto.

Attualmente il servizio **è svolto su tutto il territorio comunale** con il sistema del porta a porta. Il sistema di raccolta è misto : in una parte del territorio (centro e zone limitrofe) opera la ditta Servizi ecologici di Marchese Giosè e nella restante parte è gestito direttamente dal Comune, il quale opera con proprie strutture operative e decisionali.. È prevista la raccolta differenziata di:

- ***Frazione umida*** (organico). E' lo scarto dei prodotti di origine vegetale ed animale, cioè in gran parte quello che rimane nella preparazione o dopo la consumazione dei pasti quotidiani (pane, pasta, riso, fondi di caffè, noccioli e semi, uova e gusci, formaggi e croste, tappi di sughero, fazzoletti e tovaglioli di carta purché non stampati, foglie e fiori recisi, avanzi puliture verdure, ecc.);
- ***Carta e cartone*** (la carta e il cartone devono essere puliti e non devono essere accoppiati con plastica o alluminio) Plastica (Tutta la plastica non può essere riciclata, la raccolta differenziata riguarda le bottiglie dell'acqua e delle bibite, i flaconi dei detergenti per l'igiene personale, anche quelli con il tappo a pressione, i contenitori in plastica per detersivi liquidi e per la pulizia della casa, imballaggi di frutta e salumi, vaschette porta uova, i sacchetti della spesa, ecc.) ;
- ***Multimateriale*** :
  Metalli (lattine in alluminio, fogli di alluminio, lattine in acciaio, barattoli di latta degli alimenti come pelati, legumi, tonno, olio, ecc.);
  Vetro (bottiglie, barattoli e vasetti in vetro e bicchieri rotti, con esclusione di lastre e contenitori di grosse dimensioni);

- **Pile**
- **Tessuti e cuoio**
- **Batterie**
- **Legno e materiali cellulosici**
- **Urbani Pericolosi** (con sigla "T"-Tossico, "F"-Infiammabile): Colle, solventi, vernici, alcool, smacchiatori, trielina, disotturanti, insetticidi, detergenti particolari, anticongelanti, oli minerali, cartucce di toner, lampade a fluorescenza, batterie di auto, ecc..

oltre al rifiuto indifferenziato di cui si è detto sopra.

Più in dettaglio si osservano le seguenti modalità :

Raccolta con il sistema del porta a porta della frazione umida (organico), secco indifferenziato, vetro, plastica, carta, presso tutte le utenze con la seguente frequenza:

- Frazione Umida: nn. 3 giorni su sette a settimana (mastello di colore verde);
- La raccolta porta a porta degli altri rifiuti differenziati di plastica, carta, vetro/alluminio, sempre con il sistema dei mastelli, viene effettuata a giorni prestabiliti con il ritiro almeno settimanale per ogni tipologia di rifiuto.

Raccolta territoriale, porta a porta, di imballaggi cartacei presso utenze commerciali/artigianali/industriali.

L'erogazione del servizio è previsto su richiesta da parte delle attività che producono forti quantità di carta e cartone. Il servizio viene erogato indicativamente nella fascia oraria antimeridiana almeno un giorno a settimana, in genere il martedì.

Raccolta territoriale di pile esaurite e farmaci non più utilizzabili con il sistema di appositi contenitori trasparenti a colonna posizionati presso esercizi commerciali e farmacie.

Le pile esaurite e i farmaci non più utilizzabili essendo assai inquinanti sono raccolti separatamente e avviati ad opportuni sistemi di smaltimento. Il conferimento degli stessi avviene con le seguenti modalità:

a) Pile esaurite: Conferimento, a cura dell'utente in appositi contenitori trasparenti a colonna installati (forniti dall'Appaltatore) presso i rivenditori di pile (tabaccherie, ecc.);

b) Medicinali non più utilizzabili e/o scaduti: Conferimento a cura dell'utente in apposito contenitore installato (fornito dall'appaltatore) all'interno della farmacia (solo i farmaci e non le scatole e le istruzioni che sono buona carta da riciclare.

Smaltimento presso il centro di raccolta comunale di materiali ingombranti e beni durevoli;

Riguarda a titolo esemplificativo le seguenti tipologie di rifiuti a componente elettronica ed ingombranti assimilabili:

• Frigoriferi e congelatori;

• Televisori;

• Computer, monitor, stampanti, scanner, ecc.;

• Lavatrici e lavastoviglie;

• Condizionatori d'aria;

• Divani; poltrone e sedie;

• Armadi e mobili in genere;

• Materassi, reti, scaldabagni;

• Ecc.;

Il servizio è articolato con conferimento diretto dell'utente presso la piattaforma ecologica ;

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti all'appaltatore del servizio di raccolta porta a porta, che le smaltisce presso aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

-Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

Il Comune di SAN MARCO ARGENTANO conta, al 31 dicembre 2017, n **7.380** abitanti.

Quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2018 – Dicembre 2018 (ultimo dato disponibile***)***

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2018 il Comune di SAN MARCO ARGENTANO è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 1.492.785 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 70,80% del totale dei rifiuti. La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari a 653.640 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

L'INDIVIDUAZIONE E LA RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

COSTI DEL SERVIZIO.

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatoria ed integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 654 dell'art. 1 legge n. 147/2013(legge di stabilità 2014), che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 specifica poi che:

• il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1);

• le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158 del 1999(commi 2 e 3).

La tariffa di riferimento deve rispettare la seguente equivalenza:

STn= (CG + CC)n-1 (1 + IPn- Xn) + CKn

STn= totale delle entrate tariffarie di riferimento

CGn-1 = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CCn-1 = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IPn= inflazione programmata per l'anno di riferimento

Xn= recupero di produttività per l'anno di riferimento

CKn = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Il D.P.R. 158/1999 suddivide i costi afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che devono essere coperti con la tariffa in due comparti**: costi fissi** (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani non specificamente correlate alla produzione di rifiuti da parte degli utenti) **e costi variabili** (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani la cui entità è proporzionale alla quantità di rifiuti prodotta e, conseguentemente, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani).

Tutti queste voci concorrono alla commisurazione della base tariffaria per il sistema di calcolo.

La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili, secondo la classificazione operata dal D.P.R. 158/199, nonché dalla ripartizione tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, D.P.R. n. 158 del 1999).

Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e relative pertinenze. Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;

- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo 14 catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Come meglio si vedrà, all'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sottoarticolazioni, in quanto:

- le utenze domestiche sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Allegato 1, tab. 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);

- le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 21 tipologie nei comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei comuni con una popolazione superiore (Allegato 1, tab. 3a e 3b, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Nella tabella sottoriportata sono indicati i costi oggetto di riparto per la determinazione della TARI relativa all'anno 2019.

Come specifica il punto 2.2 all.1 D.P.R. 158/1999, il costo del personale è stato computato tra i costi operativi CGIND (rifiuti indifferenziati) e CGD (raccolta differenziata) per una percentuale pari al 50%, e la restante parte è stata inserita nei costi comuni (CGG) costi generali di gestione.

Il contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33 bis D.L. 248/2007 deve essere sottratto dal costo da finanziare con la TARI, pertanto è stato portato in deduzione dai costi comuni diversi(CCD).

Il costo CARC è relativo al costo amministrativo di accertamento, di riscossione e del contenzioso ed è relativo alle seguenti attività:

-Personale dedicato alle attività di sportello, caricamento dati, attività mirate all'accertamento ed al recupero dell'evasione;

-Formazione, stampa e spedizione bollette;

-Dotazioni informatiche hardware e software di gestione tributi , attività informatiche dei ruoli, ecc.

-utenze e materiali di consumo

-solleciti di pagamento, avvisi di accertamento ,contenzioso ,riscossione coattiva.

-Impiego promiscuo di altro personale.

Costi	***Parte Fissa***	***Parte Variabile***	***Totale***
Spazzamento e lavaggio Strade-CSL	*85.250,00*		*85.250,00*
Costi amministrativi-accertamento,riscossione,contenzioso-CARC	*15.500,00*		*15.500,00*
Costi generali di Gestione CGC	*110.500,00*		*110.500,00*
Costi comuni diversi-CCD	*69.681,00*		*69.681,00*
Altri costi operativi di gestione-AC			
Costi d'uso del capitale-CK	*4.701,00*		*4.701,00*
Costi di raccolta e trasporto-CRT		*91.713,00*	*91.713,00*
Costi trattamento e smaltimento-CTS		*189.500,00*	*189.500,00*
Costi raccolta differenziata-CRD		*210.400,00*	*210.400,00*
Costi trattamento e riciclo- CTR			
TOTALE SPESE GESTIONE RIFIUTI	***285.632,00 (36,75%)***	***491.613,00 (63,25%)***	***777.245,00***

6.CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise come per la ripartizione tra costi fissi e variabili ,limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali" assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica.

E' del tutto evidente che occorre quindi individuare un corretto criterio che possa assecondare tale pur generico principio.

Ai fini del presente PEF si è quindi proceduto ad una verifica di ripartizione teorica basata sulla considerazione di una duplice metodologia:

1. Partendo dal dato relativo al totale dei rifiuti prodotti una possibile ripartizione si basa sul valore attribuito a ciascun coefficiente Kd delle utenze non domestiche per la superficie imponibile relativa ad ogni tipologia di attività, determinando la quantità di rifiuti presuntivamente attribuibile a ciascuna categoria di utenza; la somma di tutti questi prodotti esprime la quantità di rifiuti presumibilmente prodotta dalla globalità delle utenze non domestiche. Per differenza si determina la quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche.
2. ripartizione basata sulla dimensione delle superfici occupate(criterio quantistico);

Ai fini della redazione del presente PEF si è deciso di utilizzare un criterio che tenesse conto dei risultati ottenuti con l'applicazione delle suindicate metodologie.

Si è proceduto ad effettuare la ripartizione applicando il 65% per le utenze domestiche ed il 35% per le utenze non domestiche con una agevolazione per le utenze domestiche così come previsto dall'art. 4 del DPR 158/99, in attuazione dell'art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97 .

Le agevolazioni previste da regolamento, quantificate in € 130.255,00 (importo relativo alla lista di carico per l'anno 2018) si riferiscono alle riduzioni per:

a) uso stagionale e/o saltuario 20%

b) pensionati iscritti all'Aire (art.9 bis D.L. n.47/2014) 66,66%

d) compostaggio domestico 25%

e) smaltimento e recupero in proprio di rifiuti assimilati per le utenze non domestiche (la riduzione è quantificata in base al totale di rifiuti smaltiti e recuperati in proprio).

Si evidenzia che dal 2017 la percentuale di riduzione per il compostaggio domestico è stata aumentata dal 15 al 25%.

Nel prospetto che segue è indicato l'importo di un contributo della Regione Calabria di € 122.500,00 concesso al Comune di San Marco Argentano da utilizzare nel servizio di raccolta rifiuti.

COMUNE DI SAN MARCO ARGENTANO –Copertura Servizio TARI			
Costi	***Parte Fissa***	***Parte Variabile***	***Totale***
Totale spese gestione rifiuti	285.632,00	491.613,00	777.245,00
Agevolazioni previste da regolamento			+130..255,00
Contributo regionale			-122.500,00
Previsione entrata	288.481,91	496.518,09	785.000,00

QUANTITATIVI RIFIUTI – DATI 2018			
Totale RSU (Voce da MUD comprensiva di tutti i tipi di rifiuti Kg. 2.146.425			
QUANTITATIVI RIFIUTI A CARICO UTENZE	Valori stimati	Valori applicati	
Utenze domestiche	55,73%	65,00%	
Utenze non domestiche	44,27%	35,00%	
	Parte Fissa	***Parte Variabile***	***Totale***
% Imputabile a utenze domestiche	*65%*	*65%*	*65%*
Totale utenze domestiche	*187.513,24*	*322.736,76*	*510.250,00*
% Imputabile a utenze non domestiche	*35%*	*35%*	*35%*
	100.968,67	*173.781,32*	*274.749,99*

LA RIPARTIZIONE RISULTANTE TRA TIPOLOGIE DI UTENZA

L'art. 3, del D.P.R. 158/99 prevede che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'importo addebitato al singolo utente è pertanto dato dalla somma di due componenti(ossia presenta una struttura "binomia"):

a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;

b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Ka) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sempre sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati Kb).

L'evidenziazione di entrambi tali coefficienti è demandata ai successivi specifici punti.

I DATI DI RIFERIMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE NON DOMESTICHE

Sempre sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, sia la quota fissa che la quota variabile delle utenze non domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati da ciascuna delle categorie determinate dal D.P.R. 158/1999, in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Kc, per la parte fissa, e Kd, per la parte variabile) nell'ambito degli intervalli presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

I criteri di individuazione di entrambi tali coefficienti è demandata ai successivi specifici punti.

L'INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 non pone possibilità di variazione, se non geografico/dimensionali(comuni fino e oltre 5 mila abitanti, ubicati al Nord, Centro o Sud, per un totale di sei classi), di applicazione del coefficiente Ka, relativo alla ripartizione dei costi fissi.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è invece presente, per ciascuna categoria, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale deve essere operata la scelta del Coefficiente Kb.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2019 si è stabilito di seguire un criterio proporzionale per tutte e 6 le classi di utenza domestica, in maniera tale da assicurare un'agevolazione progressiva per le utenze via-via più numerose, sulla base di quanto previsto dall'art.5 comma 1 D.P.R. 158/99 (privilegiare i nuclei familiari più numerosi).

Per i locali accessori alle abitazioni è stato applicato il coefficiente Ka pari ad 1,06.

Di seguito sono riportati i coefficienti, distinti secondo la classificazione basata sul numero degli occupanti.

COEFFICIENTI Ka e Kb PER LE UTENZE DOMESTICHE

Ka - Coefficiente per parte fissa (sud, pop. > 5.000 abitanti) fisso da tabella

Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	*0,81*
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	*0,94*
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	*1,02*
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	*1,09*
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	*1,10*
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	*1,06*
Superfici domestiche accessorie	*0,81*

Kb -Coefficiente per parte variabile (sud, popolazione > 5.000 abitanti)-intervallo-scelta operata

Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	*da 0,60 a 1,00*	*0,60*
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	*da 1,40 a 1,80*	*1,40*
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	*da 1,80 a 2,30*	*1,80*
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	*da 2,20 a 3,00*	*2,20*
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare da	*da 2,90 a 3,60*	*2,90*
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	*da 3,40 a 4,10*	*3,40*

L'INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Per quanto riguarda le utenze non domestiche il D.P.R. 158 evidenzia, per entrambe le componenti (fissa e variabile) della tariffa, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale operare la scelta.

Ai fini dell'applicazione della tassa per l'anno 2018 si è stabilito di operare una scelta di base, mantenendo i coefficienti relativi sia alla parte fissa (Kc) che alla parte variabile (Kd) vicini al dato medio dell'intervallo sopra citato per tutte le classificazioni previste dalla norma, basate sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Si è fatto inoltre ricorso, come per il 2017,e sulla base di quanto previsto dall'art 1 comma 652 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, a delle correzioni dei coefficienti per quel tipo di categorie il cui impatto con il nuovo sistema tariffario avrebbe comportato aumenti spropositati delle tariffe

I relativi coefficienti, distinti secondo la classificazione basata sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo, sono di seguito riportati.

5. COEFFICIENTE Kc e Kd PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

	% Intervallo KC			% Intervallo		
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	*Da 0,45 a 0,63*	*0,54*	*50*	*Da 4,00 a 5,50*	*4,75*	*50*
Cinematografi e teatri	*da 0,33 a 0,47*	*0,40*	*50*	*da 2,90 a 4,12*	*3,51*	*50*
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	*da 0,36 a 0,44*	*0,40*	*50*	*da 3,20 a 3,90*	*3,55*	*50*
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	*da 0,63 a 0,74*	*0,69*	*50*	*da 5,53 a 6,55*	*6,04*	*50*
Stabilimenti balneari	*da 0,35 a 0,59*					
Esposizioni, autosaloni	*da 0,34 a 0,57*	*0,45*	*50*	*da 3,03 a 5,04*	*4,03*	*50*
Alberghi con ristorante	*da 1,01 a 1,41*	*1,21*	*50*	*da 8,92 a 12,45*	*10,68*	*50*
Alberghi senza ristorante	*da 0,85 a 1,08*	*0,97*	*50*	*da 7,50 a 9,50*	*8,50*	*50*
Case di cura e riposo	*da 0,90 a 1,09*	*1,00*	*50*	*da 7,90 a 9,62*	*8,76*	*50*
Ospedali	*da 0,86 a 1,43*	*1,14*	*50*	*da 7,55 a 12,60*	*10,08*	*50*
Uffici, agenzie, studi professionali	*da 0,90 a 1,7*	*1,03*	*50*	*da 7,90 a 10,30*	*9,10*	*50*
Banche ed istituti di credito	*da 0,48 a 0,79*	*0,73*	*50*	*da 4,20 a 6,93*	*6,93*	*50*
Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur.	*da 0,85 a 1,13*	*0,99*	*50*	*da 07,50 a 9,90*	*8,70*	*50*
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	*da 1,01 a 1,50*	*1,25*	*50*	*da 8,88 a 13,22*	*11,05*	*50*
Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquar.	*da 0,56 a 0,91*	*0,74*	*50*	*da 4,90 a 8,00*	*6,45*	*50*
Banchi di mercato beni durevoli	*da 1,19 a 1,67*	*1,35*	*50*	*da 10,45 a 14,69*	*12,57*	*50*
Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	*da 1,19 a 1,50*	*1,35*	*50*	*da 10,45 a 13,21*	*11,83*	*50*
Botteghe artig.: falegname, idraul,fabbro, elettric.	*da 0,77 a 1,04*	*0,90*	*50*	*da 6,80 a 9,11*	*7,95*	*50*
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	*da 0,91 a 1,38*	*1,14*	*50*	*da 8,02 a 12,10*	*10,06*	*50*
Attività industriali con capannoni di produzione	*da 0,33 a 0,94*	*0,63*	*50*	*da 2,90 a 8,25*	*5,57*	*50*
Attività artigianali di produzione beni specifici	*da 0,45 a 0,92*	*0,69*	*50*	*da 4,00 a 8,11*	*6,05*	*50*
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	*da 3,40 a 10,28*	*3,40*	*0*	*da 29,93 a 90,50*	*23,95*	*0*
Mense, birrerie, amburgherie	*da 2,55 a 6,33*	*4,44*	*50*	*da 22,40 a 55,70*	*39,05*	*50*
Bar, caffè, pasticceria	*da 2,56 a 7,36*	*2,56*	*0*	*da 22,50 a 64,76*	*18,00*	*0*
Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e form, g.alim	*da 1,56 a 2,44*	*2,00*	*50*	*da 13,70 a 21,50*	*16,04*	*30*
Plurilicenze alimentari e/o miste	*da 1,56 a 2,45*	*2,00*	*5'0*	*da 13,77 a 21,55*	*17,60*	*50*
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	*da 4.42 a 11,24*	*4.42*	*0*	*da 38,93 a 98,90*	*32,16*	*0*
Ipermercati di generi alimentari	*da 1,65 a 2,73*	*2,19*	*50*	*da 14,53 a 23,98*	*19,26*	*50*
Banchi di mercato generi alimentari	*da 3,35 a 8,24*	*5,80*	*50*	*da 29,50 a 72,55*	*51,03*	*50*
Discoteche, night club	*da 0,77 a 1,91*	*1,34*	*50*	*da 6,80 a 16,80*	*11,80*	*50*

L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE PER L'ANNO 2019

Il procedimento fin qui descritto porta, attraverso il metodo stabilito dal D.P.R.158/1999, al calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza domestica, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nel prospetto che segue sono rilevabili i criteri che hanno condotto alla determinazione delle tariffe, che così determinate, sono oggetto di approvazione con il presente atto deliberativo.

PARTE FISSA					***PARTE VARIABILE***			
	Superficie utile Mq	***Ka***	***Tariffa €./Mq***	***Gettito***	***N.ro oggetti***	***Kb***	***Tariffa***	***Gettito***
1.Componente	51.383	0,81	**0,55**	28.261,05	540	0,60	**52,65**	28.428,00
2.Componenti	71.525	0,94	**0,65**	46.491,86	661	1,40	**123,00**	81.195,28
3.Componenti	60.592	1,02	**0,70**	42.415,04	548	1,80	**158,00**	86.547,46
4.Componenti	54.113	1,09	**0,73**	39.503,13	450	2,20	**194,00**	86.863,33
5.Componenti	14.953	1,10	**0,71**	10.449,08	115	2,90	**254,50**	29.261,54
6.Componenti	5.500	1,06	**0,70**	3.703,61	35	3,40	**298,32**	10.441,15
Superfici domestiche								
Accessorie	28.775	1,06	**0,58**	16.689,47				
TOTALE				***187.513,24***				***322.736,76***

L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE PER L'ANNO 2019

Quanto appena detto per le utenze domestiche è applicabile anche alle utenze di tipo non domestico, attraverso il calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nel prospetto che segue sono rilevabili i criteri che hanno condotto alla determinazione delle tariffe, dettagliate per ciascuna classificazione.

Le tariffe, così determinate, sono oggetto di approvazione con il presente atto deliberativo.

COMUNE DI SAN MARCO ARGENTANO

UTENZE NON DOMESTICHE anno 2019

			PARTE FISSA			PARTE VARIABILE		
CATEGORIA	N.ro oggetti	mq	Kc	tariffa €/mq	Gettito	Kd	Tariffa €/mq	Gettito
1.Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di culto	14	1.388	0,54	**0,490**	667,45	4,75	**1,09**	1.512,92
2.Cinematografi e teatri	0							
3.Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	36	14.136	0,40	**0,356**	5.035,25	3,55	**0,640**	9.044,79
4. Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	13	1.119	0,69	**0,62**	687,56	6,04	**1,09**	1.218,18
5.Stabilimentibalneari	0							
6.Esposizioni,autosaloni	3	1.362	0,45	**0,41**	545,79	4,03	**0,73**	989,30
7.Alberghi con ristorante	3	1.481	1,21	**1,08**	1.595,79	10,68	**1,93**	2.850,82
8.Alberghi senza ristorante	7	798	0,97	**0,86**	689,30	8,50	**1,13**	897,93
9.Case di cura e riposo	5	7.322	1,00	**0,90**	6.520,25	8,76	**1,60**	11.560,53
10.Ospedali	1	1.800	1,14	**1,10**	1.827,31	10,08	**1,82**	3.270,22
11.Uffici,agenzie e studi professionali	133	19.096	1,03	**0,92**	17.515,15	9,10	**1,73**	33.036,08
12.Banche e istituti di credito	4	607	0,73	**0,66**	394,59	6,93	**1,45**	880,15
13.Negozi abbigliamento,calzature,libreria,ferramenta, e altri beni durevoli	148	21.755	0,99	**0,88**	19.179,11	8,70	**1,56**	34.113,17
14.Edicola, farmacia,tabaccaio,plurilicenze	15	731	1,25	**1,12**	813,69	11,05	**1,99**	1.455,87
15.Filatelia,tende e tessuti,tappeti,cappelli, antiquariato	5	1.465	0,74	**0,70**	965,39	6,45	**1,17**	1.703,10
16.Banchi di mercato durevoli	0							
17.Attività artigianali tipo botteghe:parrucchiere,barbiere,estetista	24	1.164	1,35	**1,20**	1.399,33	11,83	**2,,10**	2.481,88
18.Attività artigianali tipo botteghe:falegname, idraulico, fabbro,elettricista	23	2.008	0,90	**0,80**	1.609,31	7,95	**1,43**	2.877,23
19.Carrozzeria,autofficina,elettrauto	31	4.735	1,14	**0,79**	4.806,83	10,06	**1,43**	6.747,78

20. Attività industriali con capannoni di produzione	12	7.104	0,63	**0,71**	5.043,84	5,57	**1,00**	7.131,85
21.Attività artigianali di produzione beni specifici	13	1.430	0,69	**0,61**	878,66	6,05	**1,09**	1.559,32
22.Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie,pub	22	3.096	3,40	**3,02**	9.373,77	23,95	**4,31**	13.364,42
23. Mense,birrerie,amburgherie	0							
24.Bar, caffè,pasticceria	32	2.340	2,56	**2,27**	5.334,45	18,00	**3,24**	7.591,58
25.Supermercato, pane e pasta macelleria, salumi,formaggi, generi alimentari	38	7.730	2,00	**1,78**	13.767,14	17,6	**3,16**	24.520,87
26.Plurilicenze alimentari e/o miste								
27.Ortofrutta,pescherie,fiori e piante, pizza al taglio	13	858	4,42	**3,93**	3.377,10	32,16	**5,70**	4.973,33
28.Ipermercati di generi misti	0							
29.Banchi di mercato generi alimentari	0							
30.Discoteche,nigh club	0							
TOTALE					**100.968,67**			**173.781,32**